

Soggetto espositore: Comune di Anversa degli Abruzzi (prov. dell'Aquila)

RISERVA NATURALE E OASI WWF "GOLE DEL SAGITTARIO".

Piano di Recupero dell'Aia delle Piagge. Attività didattiche e concorsuali

Area tematica di riferimento: B3 SVILUPPO OPERATIVO DEI PIANI

Autori dello studio:
Ufficio Urbanistico Comunale:
Ing. Elio Di Cesare; Ing. Alfonso La Civita (consulente)
Consulenza scientifica:
Prof. Piero Rovigatti, DART, facoltà di Architettura, Università di Chieti - Pescara
Augusto De Sanctis, WWF Abruzzo, M. Sollazzo, T. Dano, A. Padula, M. Solazzo,
V. Leardi, M. Di Fino, L. Di Falco
La stesura del presente testo è a cura di P. Rovigatti.



Amministrazione comunale di Anversa degli Abruzzi

Gianni Di Cesare, Sindaco
Vincenzo Pace, Vicesindaco
Maria Bambina Federico, Assessore
Mario Giannantonio, Assessore
Roberto Di Genova, Assessore esterno

Contatti:

Gianni Di Cesare, Anversa degli Abruzzi
Piazza Roma
67030 Anversa degli Abruzzi AQ
Tel. 0864 400930 Fax 0864 400930
sito web: <http://www.comune.anversa.aq.it/>

Piero Rovigatti, DART PARC Pescara
telefono n. 349 2313987 fax n. 06 93781044
e-mail: p.rovigatti@unich.it

1. Caratteri generali del caso

Anversa degli Abruzzi è un piccolo comune dell'Abruzzo interno. Collocato in prossimità dell'autostrada A25 (Turano - Pescara), è facilmente raggiungibile sia da Roma che dalla conurbazione costiera adriatica, e si colloca lungo una direttrice di sviluppo turistico molto interessante, oltre che di grande valore paesaggistico e naturale: la valle del Sagittario, connotata da borghi caratteristici (Cocullo, Anversa, Villalago, Scanno) e orientata verso le mete del Parco Nazionale d'Abruzzo. Tale favorevole condizione infrastrutturale ostacola solo in parte, anche ad Anversa, fenomeni ancora diffusi in molti centri minori dell'Abruzzo interno, come l'abbandono residenziale e la scarsa presenza di attività economiche, soprattutto per i giovani. Fenomeni che il recente terremoto aquilano, sia pure a fronte dei pochi danni prodotti nella località, sembra voler contribuire a rafforzare, almeno nell'immediato. La percezione di un territorio vulnerabile e poco sicuro, gioca infatti a sfavore del rilancio dei fattori economici tradizionali (agricoltura di montagna, pastorizia, silvicoltura) e dello sviluppo di quelli innovativi, legati al turismo naturalistico e alle economie della sostenibilità (fonti energetiche rinnovabili, bio agricoltura). In tale condizione, il comune di Anversa si è caratterizzato negli anni recenti per una notevole vivacità di iniziative in campo ambientale e culturale, anche grazie alla presenza della Riserva delle Gole del Sagittario e alla collaborazione tra WWF e amministrazione locale e all'intraprendenza degli stake holder locali.

Recentemente tale collaborazione ha coinvolto anche alcuni istituti universitari, sia dell'Università aquilana sia di Chieti e Pescara. La formazione del Piano di Recupero dell'Aia delle Piagge costituisce infatti uno dei punti di arrivo (e di nuova partenza) di tale collaborazione, in particolare con il Dipartimento Ambiente, Reti e Territorio della facoltà di Architettura di Pescara.

Tale attività, iniziata nel 2004 nella forma di un Laboratorio di Progettazione integrata (tre corsi didattici di tre diverse materie - urbanistica, progettazione, tecnologia - coordinati tra loro, dedicati alla medesima finalità: progettare piccole unità ricettive temporanee per eco - turismo e alloggi temporanei di ricercatori e studiosi all'interno dell'Oasi delle Gole del Sagittario), si è poi concretizzata in due altre iniziative:

- la produzione di un workshop di progettazione integrata, aperto alla partecipazione di studenti e giovani laureati nelle scuole italiane di architettura e ingegneria, "Progetti, oggetti, itinerari di sostenibilità"; il workshop ha portato alla progettazione di 8 originali prototipi, realizzati a titolo sperimentale negli spazi della riserva;
- l'attività di consulenza tecnico scientifica per la redazione di uno strumento di recupero del patrimonio storico edilizio, concretizzata nell'incarico per la redazione dello Studio di Fattibilità per il recupero dell'Aia delle Piagge (parte del centro storico di Anversa).

Oggetto e campo di attenzione del Piano di Recupero

Il Piano di Recupero dell'Aia delle Piagge prevede come programma la riqualificazione urbanistica, edilizia, ambientale e paesaggistica del tessuto urbano esistente e degli spazi aperti di bordo e interni, con l'intento di valorizzare e potenziare le funzioni culturali, residenziali e turistico ricettive, attraverso un insieme sistemato e differenziato di interventi individuati ai sensi dell'art. 28 della legge n° 457/78, e della R. 13/83, in un quadro in materia urbanistica, e ulteriormente definiti in relazione alle normative più innovative introdotte dalle esperienze di pianificazione riportate nella relazione generale dello Studio di Fattibilità e dalla discussione con esperti e stake holders locali, e in particolare con gli esperti del WWF.

L'area interessata dal Piano di Recupero va aggiungersi alla perimetrazione della zona omogenea "A" del centro storico di Anversa degli Abruzzi, con la definizione di zona territoriale omogenea "A'", estendendo il confine di centro storico fino al perimetro dell'area protetta della Riserva Regionale del Sagittario. L'identificazione di tale zona come ambito da sottoporre a recupero richiede la concertazione e l'attuazione di azioni ed interventi concertati tra Ente pubblico e Privati, ma non esclude l'intervento sussidiario dell'amministrazione comunale, qualora i soggetti privati proprietari delle aree oggetto di intervento si rivelino, per varie cause, inattivi nella realizzazione dei contenuti di interesse pubblico del programma di recupero e riqualificazione, attraverso lo strumento del

Principali problemi emergenti

Lo studio di fattibilità che ha accompagnato la redazione del Piano di Recupero ha cercato di mettere in risalto le condizioni ambientali, urbanistiche e amministrative e sociali affinché il recupero di quest'area potesse effettivamente realizzarsi, sia attraverso l'intervento pubblico sia attraverso il concorso e la partecipazione dei privati. A favore di questa prospettiva è sicuramente la disponibilità pubblica di alcune strutture, parte di esse già in fase di recupero e destinate sia a funzioni ricettive sia didattiche. Vanno considerati invece elementi negativi: l'elevato degrado di alcuni immobili; la loro frammentazione proprietaria; la ridotta dimensione delle unità catastali; l'assenza di una adeguata viabilità di accesso e di servizio; la condizione periferica e la difficile accessibilità rispetto al centro storico.

Obbiettivi specifici. Visione guida

In relazione alla particolare condizione geografica, territoriale, ambientale, paesaggistica, urbanistica dell'area di intervento del Piano, il Piano assume come indirizzo generale delle sue azioni la visione dell'Aia delle Piagge come "eco - villaggio", inteso come elemento di paesaggio antropizzato a forte caratterizzazione ecologica, in cui sono da preferire, anche attraverso azioni a forte contenuto sperimentale, misure tese a rendere altamente sostenibili in termini ambientali e sociali la presenza di attività antropiche e di edifici costruiti, assumendo come impegno prioritario di ogni azione sull'esistente:

1. la verifica della compatibilità ecologico ambientale degli insediamenti;
2. la rinaturalizzazione controllata degli spazi di bordo e delle aree libere interne;
3. l'adozione di misure atte a favorire tipologie di mobilità pubblica e privata a bassa fonte di inquinamento;
4. la prevalente rinuncia all'utilizzo del mezzo di trasporto privato e in particolare delle automobili, a vantaggio di modi alternativi di mobilità;
5. la dotazione ridotta all'essenziale di parcheggi, prevalentemente pubblici;
6. l'orientamento all'efficienza e all'autosufficienza energetica degli edifici e delle attività;
7. il risparmio della risorsa acqua.

Metodo di costruzione del piano.

Nello Studio di fattibilità propedeutico al Piano sono stati ipotizzati differenti scenari di trasformazione, facendo esplicito riferimento a esperienze di recupero di altri centri storici abruzzesi e non. La scelta si è indirizzata verso la visione di un luogo per attività di formazione e di ricerca legato ad Università Nazionali e Straniere. Tale scenario, che non esclude forme di residenzialità legate anche alla ripresa dell'abitare da parte dei residenti locali, appare preferibile anche in ragione di alcune recenti iniziative sviluppate proprio negli ultimi anni, a cominciare dall'adesione di Anversa all'iniziativa promossa dal comune di Chieti "Borghi e Villaggi Universitari".

Basi analitiche, strumenti informatici, forme di consultazione e concertazione.

Il Piano si caratterizza per un approccio multidisciplinare e integrato, come testimonia la ricchezza e la varietà degli elaborati analitici e degli studi accessori prodotti. Il Piano è infatti corredato da studi che riguardano Storie, memorie e strutture di permanenza, Ambiente e relazioni urbane; Turismo ed economie locali; Piani, progetti e strumenti di programmazione economica e territoriale; Albergi diffusi e forme di ricettività eco sostenibile; Condizioni normative e giuridiche per il recupero. Gli elaborati grafici comprendono le Tavole quadro conoscitive; le Tavole di Piano, con valenza prescrittiva e indicativa; le Schede di esplorazione progettuale, per un totale di 37 tavole.

Attività in corso e di programma

Pur agendo su un'area di limitata estensione territoriale, il Piano guida il recupero e la valorizzazione di una porzione strategica del centro storico di Anversa, posta a cerniera tra il suo nucleo più rappresentativo (la parte murata) e la sottostante riserva regionale, attraverso la realizzazione di nuove centralità funzionali e una diffusa azione di recupero del patrimonio edilizio, oggi in abbandono, per eco - turismo. In prospettiva e in continuità con tali prospettive, sono state sviluppate nuove iniziative, destinate a produrre idee cantierabili per dare migliore definizione alle ipotesi di piano. Si segnala infine l'iniziativa che sta coinvolgendo tutti i comuni della Valle del Sagittario, in relazione ad un possibile programma integrato di sviluppo eco turistico, che sottende anche alla formazione di un movimento urbanistico concertato tra i comuni. Si tratta peraltro di idee e di programmi che possono a pieno titolo già essere pensati per il loro inserimento all'interno della nuova programmazione europea, e che hanno trovato esito attuale nella composizione di un progetto integrato territoriale, in attesa di trovare spazio finanziario nella nuova programmazione dell'Abruzzo post terremoto.



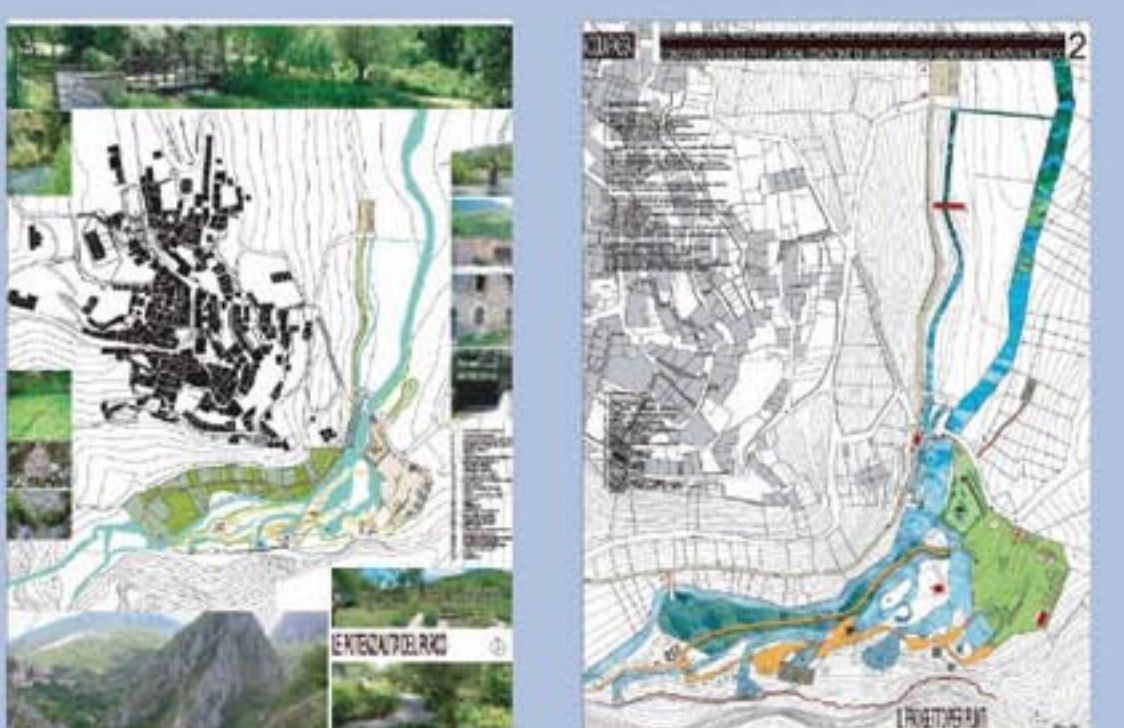
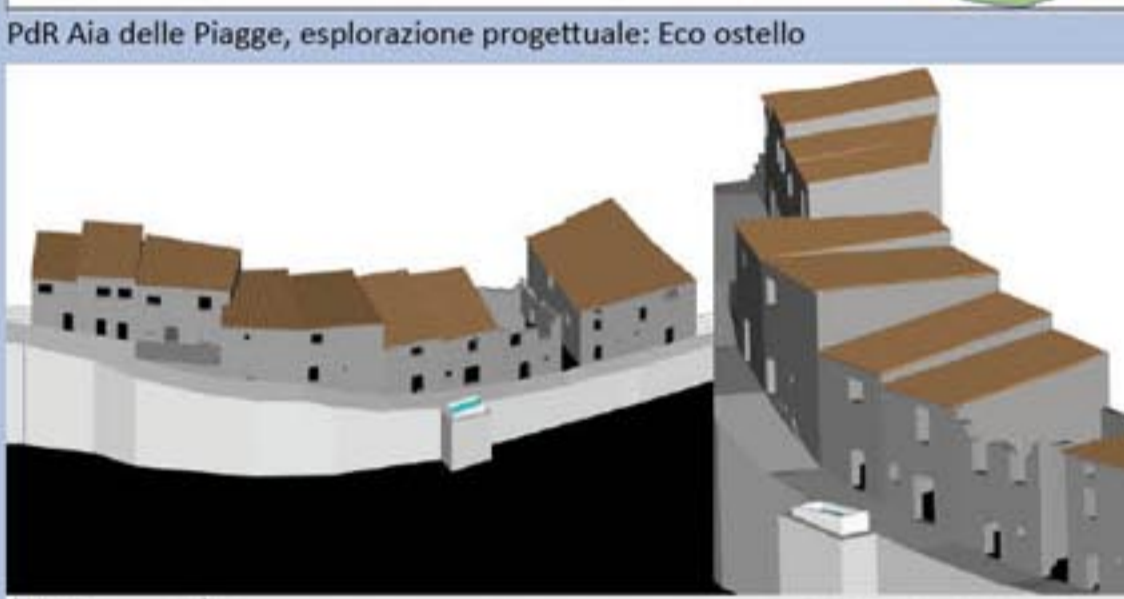
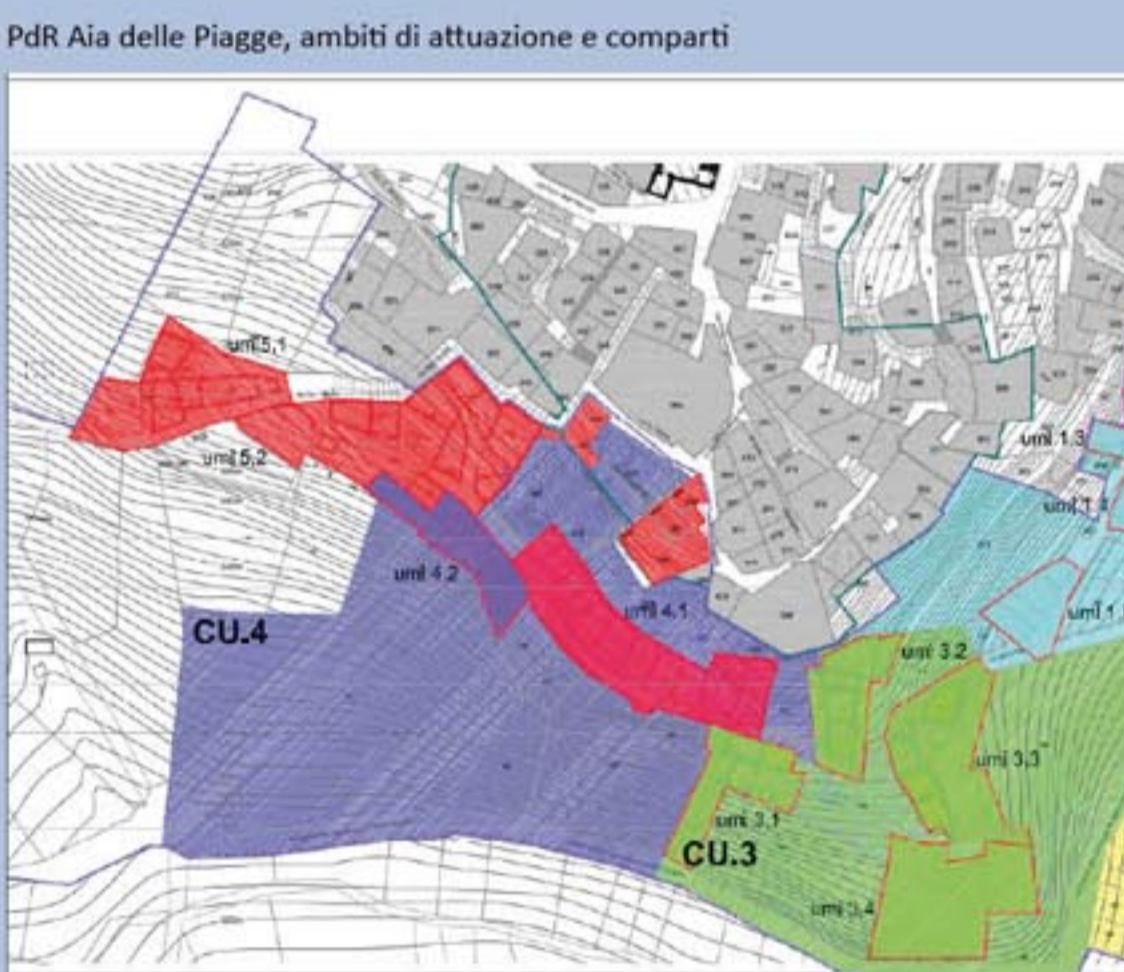
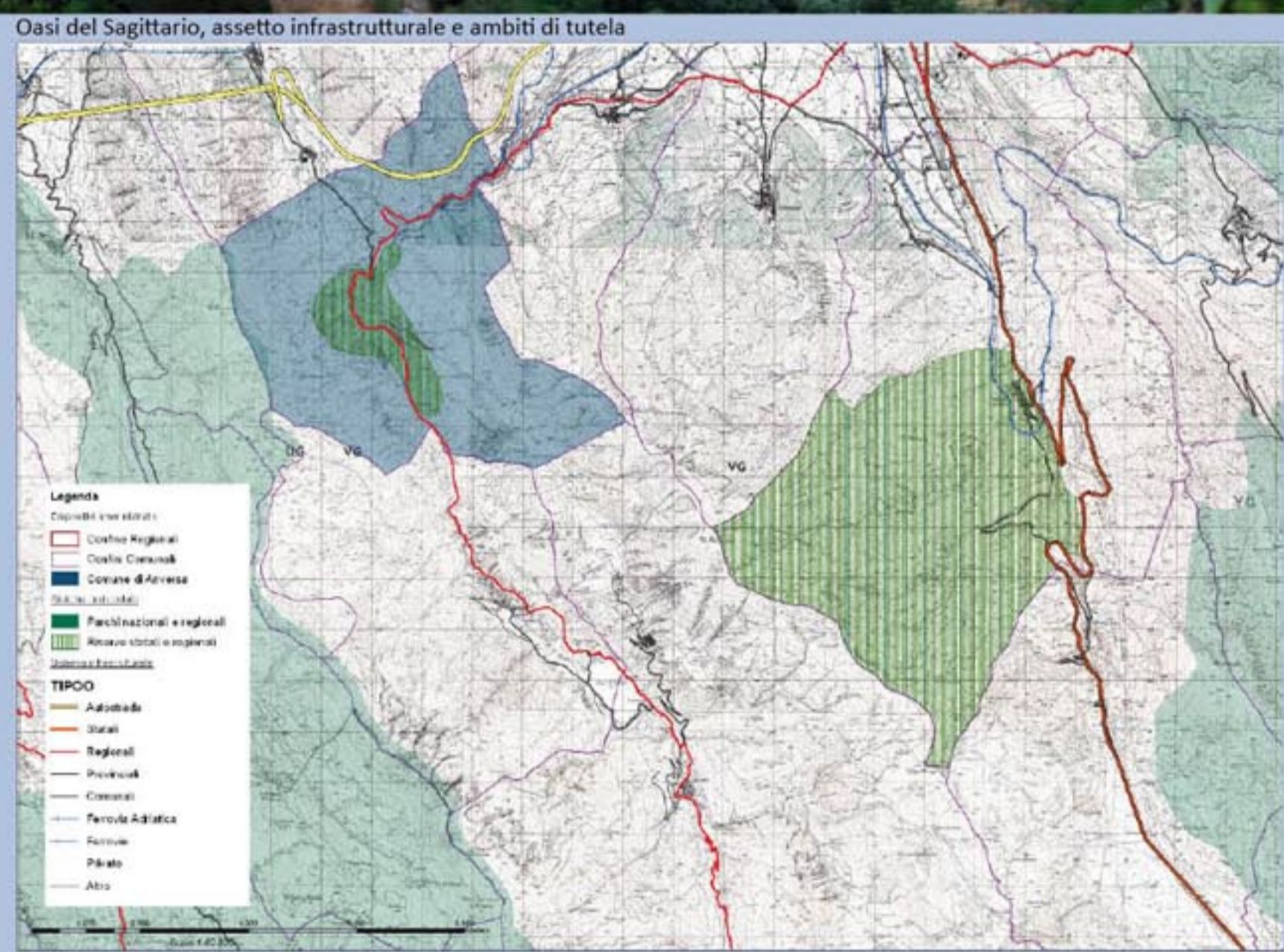
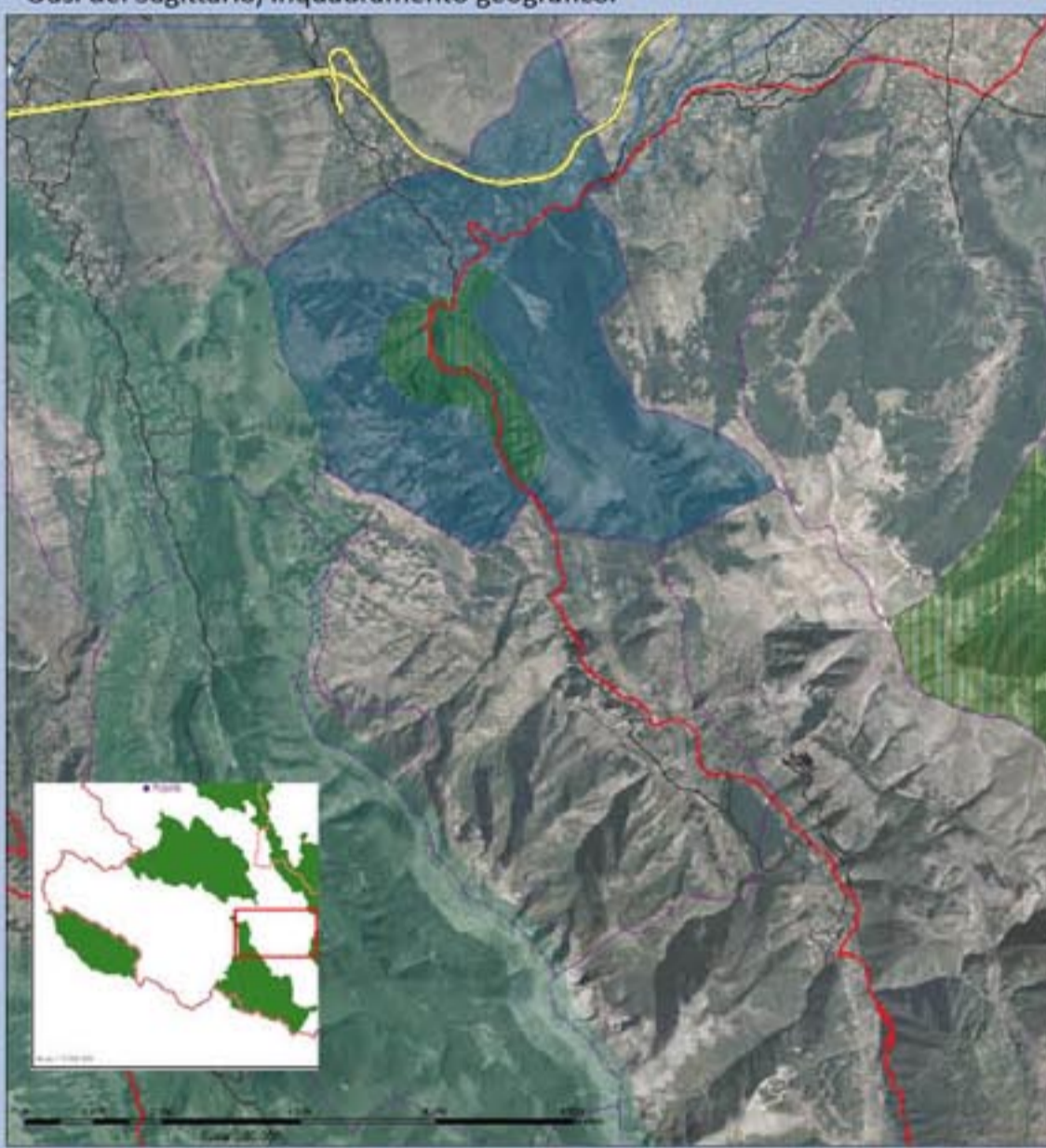
Anversa degli Abruzzi, veduta dalla strada per Scanno; Google maps, 2007



Anversa degli Abruzzi, veduta dalla strada per Scanno, particolare sull'Aia delle Piagge



Oasi del Sagittario, inquadramento geografico.



ABSTRACT

Il Piano, adottato in data 22 novembre 2008, nasce dalla volontà dell'Amministrazione di Anversa degli Abruzzi, in collaborazione con WWF, gestore della Riserva naturale Gole del Sagittario, di avviare il recupero di un'area degradata del Centro Storico, pur dotata di notevole interesse storico, ambientale e paesaggistico. Tale piano, finanziato dalla stessa Riserva, si inserisce in un'attività pluriennale nei campi dell'urbanistica, della progettazione e del design, che ha visto in pochi anni un comune di circa 500 abitanti organizzare, con la collaborazione dell'Università di Pescara e con l'Oasi WWF, due concorsi nazionali di architettura (Percorso sensoriale dell'Oasi e Spazi letterari per il Parco letterario D'Annunzio), un Workshop sperimentale di Design e due eventi estivi di partecipazione, per favorire l'informazione e il coinvolgimento diretto degli abitanti e dei turisti alla stesura del piano.

Il recupero è finalizzato prevalentemente alla creazione di ricettività residenziale, ricettività per fini turistici e a valorizzare le attività pubbliche già esistenti, come il "Centro Visite dell'Oasi WWF", il Centro del Volontariato Internazionale Europeo EVS, il Centro Appenninico di Fauna Rupestre, il Centro di Educazione Ambientale, anche al fine di incrementare le funzioni didattiche, di ricerca e formazione della locale Riserva Regionale. A favorire questa prospettiva è sicuramente la disponibilità pubblica di alcune strutture edilizie, parte di esse già in fase di recupero e destinate sia a funzioni ricettive che didattiche, come l'ospitalità a circa 10 volontari del servizio civile europeo EVS di 7 paesi europei che dopo 50 anni sono tornati a popolare l'area oggetto del piano per lavorare a supporto dell'Oasi.

L'Adozione del Piano di Recupero dell'Aia delle Piagge costituisce anche l'inizio del procedimento di variante al PRG per la stessa area, nell'idea di ridurre l'isolamento urbano di questa area e il suo attuale abbandono, favorendone la reintegrazione al centro storico e alla vicina Riserva Regionale.

"L'Oasi, nata nel 1991 ed estesa su 450 ettari tra i 500 e i 1500 metri di quota in territorio di Anversa degli Abruzzi in provincia di L'Aquila, è senz'altro la più spettacolare tra quelle istituite dal WWF in Abruzzo. Per simbolo ha il Picchio muraiolo, splendido uccello che è facile avvistare in varie parti dell'area protetta. L'avifauna include anche l'Aquila reale, il Falco Pellegrino, il Gracchio corallino, il Merlo acquilino e la Ballerina gialla; nella zona sono numerose le segnalazioni del Lupo, dell'Orso e del Cervo. L'Oasi include ambienti molto diversi tra loro come le pareti verticali delle Gole del Sagittario e il freschissimo bosco intorno alla grande polla delle sorgenti del Cavuto attrezzata ad area picnic. Qui, recuperando un vecchio mulino, è stato realizzato un Museo dedicato interamente alla flora e alla fauna delle Gole. Intorno al Museo e all'area picnic c'è un orto botanico e un arboreto con scopi, oltre che didattici, di ricerca e di valorizzazione; locali di piante da frutto in via d'estinzione. Numerosi i sentieri segnalati di difficoltà diversa in fase di realizzazione e il Sentiero dei cinque sensi che, appositamente attrezzato, consentirà l'accesso anche ai disabili mentre l'uso di cartelli in braille permetterà ai non vedenti di conoscere l'area e l'orto botanico. L'Oasi è raggiungibile sia con il treno - stazione Anversa-Villalago-Scanno - sia con la tratta ferroviaria Roma-Pescara che con l'autostrada uscendo al casello di Cocullo sulla A25. Fonte: http://www.regione.abruzzo.it/turismo/parchi/riserve/regionali/gole_sagittario.htm



Passeggiata letteraria, 1° Classificato del concorso: "Spazi letterari". Anversa degli Abruzzi arch. Franco Fiadone, capo gruppo, Cesare Corfano, Michele Fini, con Emiliano Giancola, Michele Ricci, Francesco Paoletti.

Passeggiata letteraria, 1° Classificato del concorso: "Spazi letterari". Anversa degli Abruzzi arch. Franco Fiadone, capo gruppo, Cesare Corfano, Michele Fini, con Emiliano Giancola, Michele Ricci, Francesco Paoletti.